



COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI

PROVINCIA DI CHIETI

Piazza degli Eroi, 14 – 66020 Rocca San Giovanni
Telefono 0872 607033 – 0872 60121 – 0872 60630 – Fax 0872 620247
Partita Iva 00216740696
Posta certificata comune.roccasangiovanni@pec.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO RELATIVO AI CRITERI DI RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 45 DEL D.LGS. N. 36/2023

Premesso che:

- in data 16 novembre 2022 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021;
- in data 30 novembre 2023 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Integrativo normativo del personale del Comune di Rocca San Giovanni;
- in data 10 dicembre 2024 è stata sottoscritta l'ipotesi del Contratto Collettivo Integrativo relativo ai criteri di attribuzione degli incentivi per il recupero dell'evasione in materia di IMU e TARI di cui all'art. 1 comma 1091 L. n. 145/2018;
- il Segretario comunale dott.ssa Mariella Colaiezzi, in data 12.12.2024, ha redatto la relazione illustrativa al CCI in oggetto ai sensi della Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19.07.2012;
- il Responsabile del Servizio Personale e Ragioneria ha redatto in data 12.12.2024 la relazione tecnico-finanziaria al CCI in oggetto;
- il Revisione unico di questo Ente, in data 13.12.2024, ha certificato la compatibilità degli oneri contrattuali con i vincoli di bilancio (art. 48, comma 6, D. Lgs. 165 del 2001) e la loro coerenza con i vincoli del CCNL (art. 40, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001);
- la Giunta comunale, con deliberazione n. 104 del 17.12.2024, esecutiva, ha autorizzato il Presidente della delegazione di parte datoriale alla sottoscrizione definitiva del CCI del CCI di che trattasi;

L'anno duemilaventiquattro, il giorno diciannove del mese di dicembre, previa regolare convocazione, ha avuto luogo l'incontro tra:

Il Presidente della delegazione di parte datoriale, nella persona del Segretario comunale, Dott.ssa Mariella Colaiezzi;

R.S.U. , nella persona di:

		Pres./Ass.
1	Sig. Devid Caravaggio	P

Organizzazioni sindacali territoriali, nelle persone di:

		Pres./Ass.
1	Dott. Carmine Gasbarro - CGIL FP	A.
2	Dott. Francesco Battistella - CISL FPS DI LANZO SIMONE	P.
3	Dott. Massimiliano Perretti - UIL FPL	P.
4	- CSA	/

CISL FP
SM

UIL FPL
FRN

Le parti intervenute sottoscrivono in via definitiva il Contratto Collettivo Integrativo relativo ai criteri di attribuzione degli incentivi per il recupero dell'evasione in materia di IMU e TARI di cui all'art. 1 comma 1091 L. n. 145/2018 di cui all'allegata ipotesi sottoscritta in data 10.12.2024.

DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA	DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE
<p style="text-align: center;">Il Presidente (Dott.sa Mariella Colaiezzi)</p> <p style="font-size: 2em; text-align: center;"><i>Mariella Colaiezzi</i></p>	<p>RSU <i>Roberto De W...</i></p> <p>TERRITORIALI:</p> <p>CISL FP <i>...</i></p> <p>UIL FPL <i>...</i></p> <p>FL <i>...</i></p>



COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI

PROVINCIA DI CHIETI

Piazza degli Eroi, 14 – 66020 Rocca San Giovanni
Telefono 0872 607033 – 0872 60121 – 0872 60630 – Fax 0872 620247
Partita Iva 00216740696
Posta certificata comune.roccasangiovanni@pec.it

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO RELATIVO AI CRITERI DI RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 45 DEL D.LGS. N. 36/2023

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 10 del mese di dicembre, alle ore 10:00, ha avuto luogo l'incontro tra:

Delegazione di parte pubblica, nella persone di:

		Pres./Ass.
1	Dr.ssa Mariella Colaiezzi, Segretario comunale, presidente;	P
2	Dr.ssa Antonella Di Lullo, Responsabile del Settore Affari Generali	P
3	Arch. Federica Berardi, Responsabile del Settore Assetto e gestione del territorio	P
4	Sig. Gianfranco Caravaggio, Responsabile del Servizio Polizia Municipale	P

R.S.U. , nella persona di:

		Pres./Ass.
1	David Caravaggio	P

Organizzazioni sindacali territoriali, nelle persone di:

		Pres./Ass.
1	- CGIL FP	=
2	Dott. Francesco Battistella - CISL FPS	P
3	Dott. Massimiliano Perretti - UIL FPL	P
4	- CSA	=

Il dott. Carmine Gasbarro, rappresentante territoriale della CGIL, in collegamento telefonico, comunica di allegare alla presente ipotesi nota a propria firma.

Le parti intervenute sottoscrivono la seguente ipotesi di contratto collettivo integrativo relativo ai criteri di ripartizione degli incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023.

PREMESSA

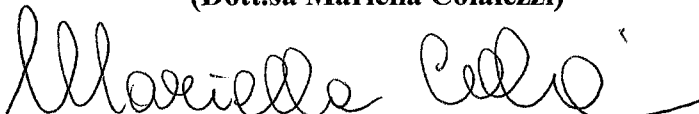
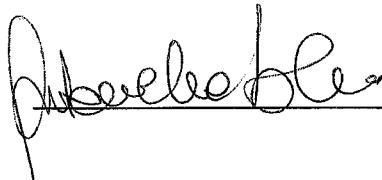
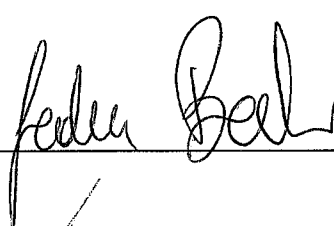
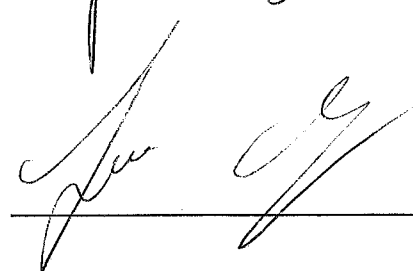
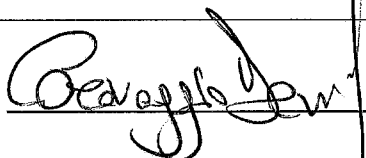
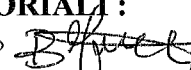

Con il D.Lgs. n. 36/2023, è stato approvato il Nuovo Codice dei Contratti pubblici, diventato efficace a far data dal 01/07/2023, che, tra gli altri, ha introdotto una nuova disciplina degli incentivi alle funzioni tecniche. L'articolo 45 del predetto D. Lgs. n. 36/2023, rubricato "Incentivi alle funzioni tecniche", al comma 2, prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti a valere sugli stanziamenti già previsti per le singole procedure di affidamento, in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture posto a base delle procedure di affidamento stesse, rinviando all'allegato I.10 per l'elenco tassativo delle "attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure".

Altresi, l'articolo 1, comma 4, lettera b) del D.Lgs. n.36 del 2023, stabilisce che il principio del risultato costituisce criterio prioritario per "attribuire gli incentivi secondo le modalità previste dalla contrattazione collettiva".

L'art. 7, comma 4 del C.C.N.L. Funzioni Locali del 16.11.2022, ad oggetto "Contrattazione collettiva integrativa: soggetti e materie", stabilisce, al comma 4, che sono oggetto di contrattazione integrativa, tra gli altri (lett. g) i criteri generali per l'attribuzione di trattamenti accessori per i quali specifiche leggi operino un rinvio alla contrattazione collettiva.

Il comma 3, seconda parte, del menzionato articolo 45, testualmente prevede: "I criteri del relativo riparto, nonché quelli di corrispondente riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro, a fronte di eventuali incrementi ingiustificati dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, sono stabiliti dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti, secondo i rispettivi ordinamenti, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del codice".

Le parti, previo esame, approvano i criteri e le modalità per la ripartizione degli incentivi in oggetto, esplicitati nell'allegato schema di regolamento, quale atto a valenza generale.

DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA	DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE
<p style="text-align: center;">Il Presidente (Dott.sa Mariella Colaiezzi)</p> <p style="text-align: center;"></p> <p>I componenti</p> <p></p> <p></p> <p></p>	<p>RSU </p> <p>TERRITORIALI:</p> <p>ELSL FP </p> <p>VIL FPL </p>



COMUNE DI *ROCCA SAN GIOVANNI*

PROVINCIA DI CHIETI

Piazza degli Eroi, 14 - 66020 Rocca San Giovanni – P.I. 00216740696

REGOLAMENTO PER GLI INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE

(art. 45 del D.Lgs. 31 Marzo 2023, n. 36)

INDICE

Art. 1 - Obiettivi, finalità ed ambito di applicazione	3
Art. 2 - Destinatari	4
Art. 3 - Costituzione e gestione del Fondo	4
Art. 4 - Graduazione del Fondo incentivante	5
Art. 5 - Conferimento Incarichi e Gruppo di Lavoro	6
Art. 6 - Ripartizione del Fondo per le Funzioni tecniche	7
Art. 7 - Calcolo ed Utilizzo del Fondo per l'innovazione	7
Art. 8 - Principi in materia di valutazione	8
Art. 9 - Attività articolate e singole	8
Art. 10 - Assegnazioni coincidenti di più attività	8
Art. 11 - Riduzione dell'incentivo in caso di incrementi dei costi o dei tempi di esecuzione	8
Art. 12 - Liquidazione dell'incentivo	9
Art. 13 - Rapporti con altri Enti Pubblici	9
Art. 14 - Informazione e pubblicità	9
Art. 15 - Rinvio dinamico	9



COMUNE DI *ROCCA SAN GIOVANNI*

PROVINCIA DI CHIETI

Piazza degli Eroi, 14 - 66020 Rocca San Giovanni – P.I. 00216740696

REGOLAMENTO PER GLI INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE

(art. 45 del D.Lgs. 31 Marzo 2023, n. 36)

Art. 1 - OBIETTIVI, FINALITÀ ED AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente regolamento ha per oggetto la determinazione e la ripartizione dell'incentivo per funzioni tecniche di cui all'articolo 45 del Decreto Legislativo 31/03/2023, n. 36, di seguito denominato anche solo "Codice".
2. Il regolamento è finalizzato alla valorizzazione delle professionalità interne per l'attività connessa alla realizzazione di opere pubbliche, nonché per l'acquisizione di forniture e servizi.
3. Il presente regolamento si applica relativamente alla programmazione, affidamento ed esecuzione di opere, lavori pubblici, acquisizioni di forniture e servizi, così come indicati dalle disposizioni seguenti, avviati dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 36/2023, ai sensi dell'art. 229, 2° comma e tenendo conto di quanto specificato nell'art. 16 dello stesso Regolamento denominato "Disposizioni Finali e Transitorie".
4. Restano esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento le attività che non rientrano nella disciplina del D.Lgs. n. 36/2023, come meglio specificato nell'art. 3, comma 5.
5. Ai fini della qualificazione contabile degli incentivi per funzioni tecniche, dette somme non vanno incluse nella spesa del personale né sono soggette al vincolo posto al complessivo trattamento economico accessorio dei dipendenti previsto dal comma 2 dell'art. 23 del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 tenuto conto che, ai sensi dell'art. 45, comma 1 "Gli oneri relativi alle attività tecniche ... sono a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle Stazioni Appaltanti e degli Enti concedenti".
6. Il presente regolamento non si applica in caso siano già in essere convenzioni o contratti applicabili che prevedano modalità diverse per la retribuzione di funzioni tecniche del personale.
7. L'incentivo dev'essere corrisposto sulla base della normativa vigente al momento in cui questo è sorto, ossia al compimento delle attività incentivate, senza che possa essere modificato da disposizioni di legge successive che ne riducano i presupposti e ne limitano l'entità, per cui il calcolo dei compensi deve essere effettuato sulla base del metodo della cosiddetta competenza, facendo riferimento cioè al momento in cui le attività sono state svolte

e non a quello in cui si procede al pagamento e fermo restando il rinvio all'art. 13 del presente Regolamento, rubricato "Liquidazione dell'incentivo".

Art. 2 - DESTINATARI

1. Il presente regolamento si applica esclusivamente ai dipendenti dell'Ente Comune di Rocca San Giovanni, esclusi a tempo determinato, che svolgono le funzioni di cui al presente regolamento, nonché ai dipendenti del predetto Ente che operano per conto di altre amministrazioni pubbliche utilizzati ai sensi delle previsioni sulla gestione associate, di cui in particolare agli articoli 30 e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000, per le attività di cui al presente regolamento. Esso non si applica al personale con qualifica dirigenziale, fatte salve le deroghe di cui all'art. 8, comma 5 del Decreto Legge 24/02/2023 n. 13 (convertito dalla Legge 21 Aprile 2023, n. 41) al fine di garantire maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, in considerazione dei rilevanti impegni derivanti dall'attuazione dei progetti del P.N.R.R. e degli adempimenti connessi, come meglio riportato nell'art. 11, comma 3 del presente Regolamento.

2. I destinatari delle incentivazioni sono i dipendenti che partecipano o collaborano alla programmazione, alla verifica preventiva dei progetti, alla predisposizione dei documenti di gara ed alla esecuzione dell'opera, della fornitura o del servizio.

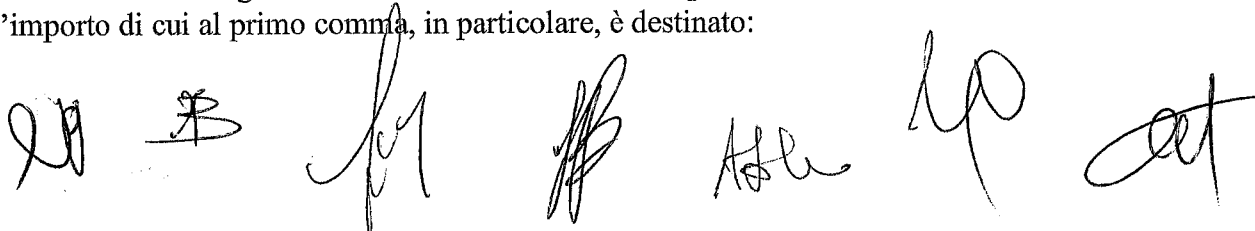
3. Essi sono individuati nelle seguenti figure, che svolgono le attività tecniche tassativamente indicate nell'Allegato I.10 al Codice, cui si rinvia integralmente, come di seguito riportate e fermo restando che nel caso in cui l'Allegato I.10 sia abrogato e sostituito ai sensi dall'art. 45, comma 1, del Codice, è fatto diretto riferimento a quanto previsto dal nuovo allegato che lo sostituirà:

- Responsabile Unico del Progetto;
- Collaborazione all'attività del Responsabile Unico del Progetto (Responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento, compresa la gestione del sistema di rendicontazione in riferimento alla tipologia di finanziamento);
- Programmazione della spesa per investimenti;
- Redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e/o del Progetto di Fattibilità Tecnica Ed Economica;
- Redazione del Progetto Esecutivo;
- Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione;
- Verifica del progetto ai fini della sua validazione;
- Predisposizione dei documenti di gara;
- Direzione Lavori e/o Direzione dell'Esecuzione;
- Ufficio di Direzione dei Lavori (Direttore/i Operativo/i, Ispettore/i di Cantiere) e/o Collaboratori del Direttore dell'Esecuzione;
- Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione;
- Collaudo Statico;
- Collaudo Tecnico Funzionale / Amministrativo / Certificato Regolare Esecuzione / Verifica Conformità Contratto di Servizio / Fornitura.

Art. 3 - COSTITUZIONE E GESTIONE DEL FONDO

1. La misura complessiva dell'incentivo è costituita da una somma non superiore al 2%, calcolata sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posto a base della procedura di affidamento, I.V.A. esclusa, senza considerare eventuali ribassi nell'aggiudicazione, comprensiva anche degli oneri previdenziali, assistenziali nonché del contributo fiscale IRAP a carico dell'Amministrazione. Detta percentuale, che non può oltrepassare il 2%, è definita in base alla graduazione indicata nell'art. 4 del presente Regolamento, cui si rinvia.

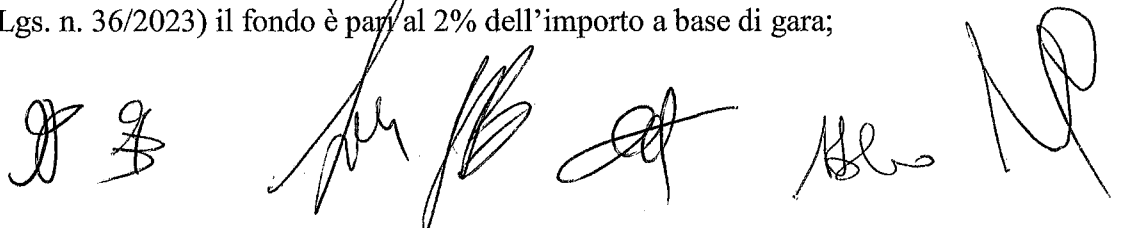
2. L'importo di cui al primo comma, in particolare, è destinato:



- a) ai soggetti che svolgono le attività tecniche di cui all'art. 2, nonché ai loro collaboratori, come individuati ai sensi dell'art. 2, per una quota dell'80%;
- b) alle finalità di cui ai successivi artt. 6 e 7, per una quota del 20%, escluse le risorse che derivano da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, eventualmente incrementato ai sensi delle successive disposizioni.
3. Ai fini di cui ai precedenti commi il quadro economico dell'intervento è articolato comprendendo anche le spese tecniche relative all'applicazione degli incentivi di cui all'art. 45 del Codice ed al presente Regolamento.
4. In ogni singolo quadro economico approvato con il progetto si deve prevedere un importo non superiore al 2% (ovvero alla diversa percentuale massima secondo le graduazioni di cui al presente Regolamento) dell'importo dei lavori, fornitura e servizi posto a base delle procedure di affidamento (comprensivo degli oneri di sicurezza), indipendentemente dalla tipologia di scelta del contraente, sia essa aperta, ristretta, competitiva con negoziazione, dialogo competitivo o diretta, ovvero si espletati tramite convenzioni o accordi quadro stipulati da CONSIP spa o tramite MEPA o altra piattaforma elettronica.
5. Sono esclusi dall'incentivazione di cui al presente Regolamento:
 - c) gli atti di pianificazione generale e/o particolareggiata anche se finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche;
 - d) le procedure relative a servizi e forniture in cui non sia nominato il Direttore dell'Esecuzione;
 - e) i lavori, gli acquisti di beni e servizi di importo comunque inferiore ad Euro 40.000;
 - f) i contratti esclusi dall'applicazione del Codice a termini dell'art. 56;
 - g) i lavori in amministrazione diretta.
6. Il Fondo di cui al presente Regolamento non è soggetto ai vincoli della inclusione nel fondo per le risorse decentrate e della disciplina della ripartizione tra i destinatari attraverso la contrattazione collettiva decentrata integrativa, fermo restando quanto già riportato nell'art. 1.
7. L'incentivo complessivamente maturato dal dipendente nel corso dell'anno di competenza, anche per attività svolte per conto di altre amministrazioni, non può superare il trattamento economico complessivo annuo lordo percepito dal dipendente. Nel caso in cui l'amministrazione adotti i metodi e gli strumenti digitali per la gestione informativa dell'appalto previsti dal Codice, detto limite è aumentato del 15 per cento e trova alimentazione nell'ambito del fondo di cui al comma 1.
8. L'incentivo, nella misura in cui dovesse eccedere il limite di cui al precedente comma, incrementa le risorse del Fondo destinato alle finalità di cui al successivo art. 7.

Art. 4 - GRADUAZIONE DEL FONDO INCENTIVANTE

1. L'entità del fondo di cui al presente Regolamento viene differenziata in base alle classi di importo di seguito indicate, con riferimento alle opere o lavori pubblici:
 - a) per opere e lavori fino a € 1.000.000,00 (riferimento normativo ex art. 50, comma 1 lettera c del D.Lgs. n. 36/2023) il fondo è pari al 2% dell'importo a base di gara;
 - b) per opere e lavori di importo compreso tra € 1.000.001,00 e € 5.382.000,00 (riferimento normativo ex art. 50, comma 1 lettera d del D.Lgs. n. 36/2023) il fondo è pari all'1,8% dell'importo a base di gara;
 - c) per opere e lavori di importo superiore ad € 5.382.000,00 (soglia di rilevanza europea ex art. 14, comma 1 lettera a del D.Lgs. n. 36/2023) il fondo è pari all'1,6% dell'importo a base di gara;
2. L'entità del fondo di cui al presente Regolamento viene differenziata in base alle classi di importo di seguito indicate, con riferimento ai servizi o forniture:
 - d) per servizi o forniture fino a € 215.000,00 (soglia di rilevanza europea ex art. 14, comma 1 lettera c del D.Lgs. n. 36/2023) il fondo è pari al 2% dell'importo a base di gara;



9. Non possono essere concessi incarichi a soggetti condannati ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001. Il Responsabile di Settore che dispone l'incarico è tenuto ad accertare l'insussistenza delle citate situazioni.

Art. 6 - RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LE FUNZIONI TECNICHE

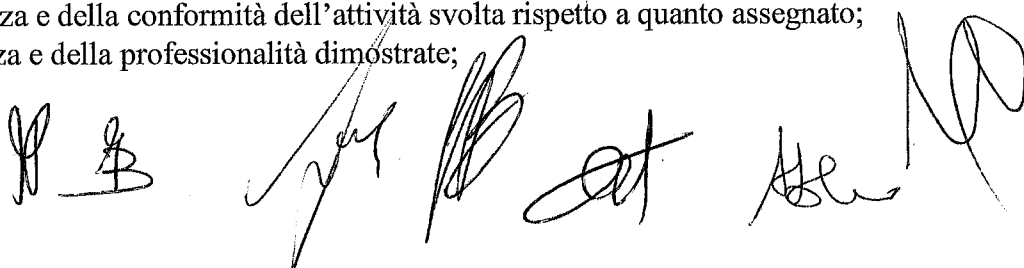
1. Il Fondo per le funzioni tecniche è ripartito sulla base delle indicazioni dettate dal presente regolamento.
2. Due o più funzioni svolte dallo stesso dipendente sono remunerate in modo cumulativo.
3. In caso di svolgimento da parte di soggetti esterni di qualcuna delle attività oggetto delle incentivazioni di cui al presente regolamento, le relative quote non possono essere ripartite tra il personale che ha svolto le altre attività e contribuiscono ad incrementare il fondo del 20% di cui al successivo articolo, non generando economie.
4. Il Fondo incentivi per le funzioni tecniche è ripartito per l'80%, ai sensi del comma 2 dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023, tra il Responsabile Unico di Progetto ed i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate nel presente comma nonché tra i loro collaboratori, secondo le percentuali di riportate nelle tabelle allegate.

Art. 7 - CALCOLO ED UTILIZZO DEL FONDO PER L'INNOVAZIONE

1. Il 20% del Fondo incentivante, così come quantificato ai sensi dell'art. 4 del presente Regolamento, escluse le risorse che derivano da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, è incrementato da:
 - la quota parte dell'incentivo eccedente il limite soggettivo del singolo dipendente di cui all'art. 3, comma 7;
 - la quota parte dell'incentivo corrispondente a prestazioni non svolte o prive dell'attestazione del Responsabile di cui all'art. 13;
 - la quota parte di prestazioni non svolte dai dipendenti in quanto affidate a personale esterno all'ente di cui all'art. 6, comma 5.
2. La suddetta quota viene destinata, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 45, commi 5-6-7 del D.Lgs. n. 36/2023, alle attività di seguito specificate:
 - a) la modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture;
 - b) l'implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa;
 - c) l'efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli;
 - d) per attività di formazione per l'incremento delle competenze digitali dei dipendenti nella realizzazione degli interventi;
 - e) per la specializzazione del personale che svolge funzioni tecniche;
 - f) per la copertura degli oneri di assicurazione obbligatoria del personale.
3. Tale quota del fondo, unitamente agli incrementi di cui al comma 1, dovrà essere accantonata su specifico capitolo di bilancio, previa determinazione del Responsabile del settore interessato, ed utilizzato, per quanto concerne le quote incrementali, esclusivamente a favore dei dipendenti impegnati nella realizzazione degli interventi di cui alle lettere "d" o per le fattispecie di cui alle lettere "e" ed "f" del comma precedente.

Art. 8 - PRINCIPI IN MATERIA DI VALUTAZIONE

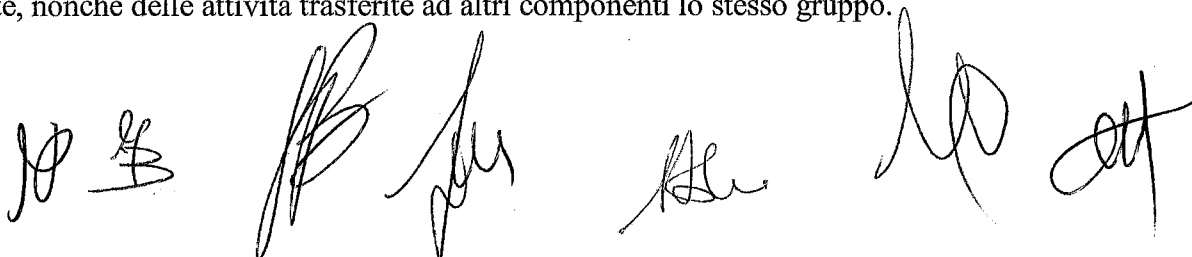
1. L'incentivo è attribuito ad ogni soggetto destinatario secondo le quote riportate nella tabella di cui all'art. 6. Ai fini della attribuzione il dirigente tiene conto:
 - del rispetto dei tempi richiesti per la specifica attività di cui ciascuno è assegnatario;
 - della completezza e della conformità dell'attività svolta rispetto a quanto assegnato;
 - della competenza e della professionalità dimostrate;



- e) per servizi o forniture di importo superiori ad €. 215.000,00 (soglia di rilevanza europea ex art. 14, comma 1 lettera c del D.Lgs. n. 36/2023) il fondo è pari all'1,8% dell'importo a base di gara.
3. Resta fermo che gli incentivi per gli appalti di forniture e servizi sono attribuiti a condizione che sia nominato il Direttore dell'Esecuzione, come già riportato nell'art. 3, comma 5, lettera b) del presente Regolamento.
4. In caso di varianti in corso d'opera, prestazioni supplementari e simili, l'incentivo andrà calcolato con riferimento al nuovo importo stanziato rispetto a quello originario. Il relativo importo è quantificato nel provvedimento del R.U.P. che autorizza le varianti ai sensi dell'art. 120, comma 13, del Codice.

Art. 5 - CONFERIMENTO INCARICHI E GRUPPO DI LAVORO

1. Al fine di procedere alle attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di verifica e validazione, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico, ove necessario, per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti, nonché in generale dei compiti previsti dal presente regolamento in attuazione delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 36/2023, è costituito un Gruppo di Lavoro, formato da personale interno o di altre pubbliche amministrazioni, utilizzato dall'Ente o per conto di altre Pubbliche Amministrazioni, per lo svolgimento delle attività di cui in precedenza, con determinazione assunta dal Responsabile di Settore e su proposta del Responsabile Unico di Progetto chiamato ad affidare le suddette funzioni.
2. Al fine di valorizzare la professionalità dei dipendenti, l'individuazione dei soggetti cui affidare le attività incentivabili deve uniformarsi ai criteri di rotazione e del tendenziale coinvolgimento di tutto il personale disponibile, escluso quello assunto a tempo determinato, nel rispetto delle competenze specifiche richieste per ogni tipologia di appalto.
3. Con l'atto formale di conferimento dell'incarico devono essere individuati:
 - il lavoro/servizio/fornitura;
 - l'importo presunto a base delle procedure di affidamento, complessivo di lavori, servizi e forniture;
 - il cronoprogramma;
 - il nominativo di ogni singolo dipendente con relativa categoria e profilo professionale ed i compiti assegnati, compresi i collaboratori.
4. Gli incarichi dovranno essere svolti, di norma, all'interno del normale orario di lavoro.
5. I dipendenti indicati nel provvedimento assumono la responsabilità diretta e personale dei procedimenti/sub-procedimenti e delle attività assegnate.
6. Le spese necessarie per lo svolgimento degli incarichi rientrano nelle normali spese di gestione degli uffici, sia per quanto riguarda i materiali di consumo che per quanto riguarda l'effettuazione di missioni necessarie per lo svolgimento dell'incarico stesso.
7. Le spese necessarie per l'iscrizione agli ordini professionali dei tecnici coinvolti sono a carico dell'amministrazione.
8. Eventuali modifiche alla composizione del gruppo di lavoro possono essere apportate dal Responsabile di Settore, su proposta del Responsabile Unico di Progetto, dando conto delle esigenze sopraggiunte, compresa la riscontrata inadeguatezza di uno o più componenti. Nel relativo provvedimento è dato atto delle fasi già espletate, dei soggetti cui sono state imputate, nonché delle attività trasferite ad altri componenti lo stesso gruppo.



- della propensione alla risoluzione dei problemi al fine di assicurare la celerità (tempi) e l'economicità (costi) delle varie fasi del processo, rispetto a quanto preventivato.
- 2. L'incentivo è corrisposto per le attività effettivamente svolte anche in caso di mancata realizzazione dell'opera o di mancata acquisizione del servizio o della fornitura.
- 3. La determinazione della corresponsione dell'incentivo da parte del Responsabile competente è supportata da idonei elementi valutativi espliciti nella scheda di cui al successivo art. 11.
- 4. In ogni caso i dipendenti responsabili delle attività incentivate che violino gli obblighi posti a loro carico dalla legge e dai relativi provvedimenti attuativi o che non svolgano quanto assegnato con la dovuta diligenza sono esclusi dall'incentivazione.

Art. 9 - ATTIVITÀ ARTICOLATE E SINGOLE

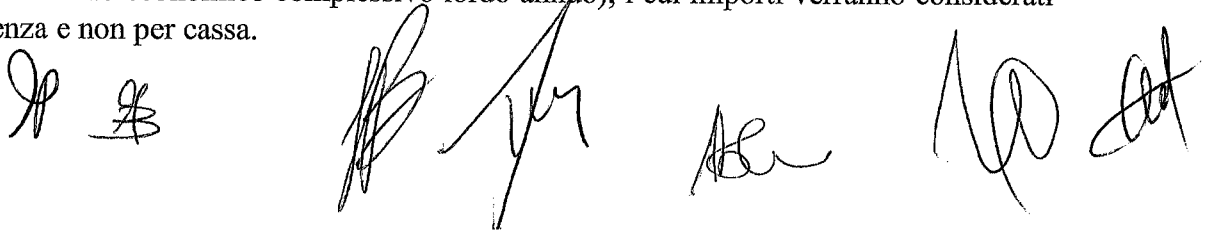
1. Qualora una attività sia svolta da più figure (es. R.U.P. e Collaboratori, Direttore Lavori e Direttori Operativi, Direttore esecuzione e direttori operativi), compete al Responsabile Unico di Progetto attestare il ruolo ed il livello di partecipazione svolto dagli altri soggetti assegnati alla medesima attività ed indicare, all'interno della percentuale assegnata, le quote da attribuire a ciascuno, salvo che dette quote non siano state predeterminate e ferma restando, anche in tale eventualità, la necessità di valutazione dell'attività effettivamente svolta dai collaboratori.
2. In assenza di collaboratori o altre figure ulteriori richieste per l'attività specifica l'intera quota dell'incentivo è corrisposta, ricorrendone i presupposti, al Responsabile Unico di Progetto.

Art. 10 - ASSEGNAZIONI COINCIDENTI DI PIÙ ATTIVITÀ

1. Nel caso in cui allo stesso soggetto siano assegnate più attività, separatamente considerate ai fini dell'incentivo, si sommano le relative percentuali.

Art. 11 - LIQUIDAZIONE DELL'INCENTIVO

1. La liquidazione del compenso è effettuata dal Responsabile competente, ovvero il Segretario Comunale qualora il R.U.P. coincida con il Responsabile di Settore, su proposta del Responsabile Unico di Progetto, in ordine all'effettività di quanto svolto e dei relativi tempi ed accerta ed attesta le specifiche attività svolte dal dipendente.
2. Il Responsabile Unico di Progetto comprova, tramite relazione/scheda, ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, il diritto acquisito dai dipendenti alla liquidazione dei compensi.
3. La relazione/scheda è resa in ordine all'effettività di quanto svolto e dei relativi tempi, è finalizzata ad accertare ed attestare le specifiche attività svolte da ciascun dipendente facente parte del gruppo di lavoro e dovrà contenere almeno:
 - il tipo di attività assegnata/da svolgere/svolta;
 - la percentuale realizzata;
 - i tempi previsti e i tempi effettivi;
 - l'indicazione dell'importo dell'incentivo da liquidare.
4. Il Responsabile di Settore provvede alla liquidazione dei compensi ai dipendenti che ne hanno diritto, sulla base dell'accertamento di cui al comma 1 e della relazione/scheda di cui al comma 2 del presente articolo, da richiamare nel medesimo atto.
5. La liquidazione dell'incentivo spettante al dipendente è effettuata sulla base delle percentuali e scadenze riportate nelle precedenti tabelle e con cadenza annuale, auspicabilmente con il primo cedolino del mese successivo all'annualità considerata, al fine di poter effettuare la verifica del rispetto del limite di cui al comma 4 dell'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 (trattamento economico complessivo lordo annuo), i cui importi verranno considerati per competenza e non per cassa.



Art. 12 - RAPPORTI CON ALTRI ENTI PUBBLICI

1. E' possibile istituire gruppi di lavoro con dipendenti di altri Enti Pubblici, secondo le modalità previste dagli articoli 30, 31 e 32 del D.Lgs. n. 267/2000; questi partecipano alla ripartizione del fondo incentivi. Nell'atto di costituzione del gruppo di lavoro dovrà essere specificata la sussistenza di tutte le necessarie autorizzazioni da parte dell'Ente presso cui il dipendente presta il proprio servizio.
2. I dipendenti dell'amministrazione che richiedessero all'amministrazione stessa l'autorizzazione per fare parte di un gruppo di lavoro in un altro ente pubblico, secondo le norme sopra citate, saranno autorizzati con apposito atto dirigenziale, compatibilmente con le esigenze dell'ufficio di appartenenza dello stesso.

Art. 13 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. L'Amministrazione provvede ad informare, con incontri a cadenza annuale, la R.S.U. in merito ai compensi di cui al presente Regolamento, in forma aggregata o anonima, così come previsto dal provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali del 18 luglio 2013, n. 358.
2. L'Amministrazione provvede all'inserimento nel proprio sito, sezione "Amministrazione Trasparente", di tutte le informazioni previste dalle normative in vigore, nonché di quelle ulteriori che sono giudicate necessarie.

Art. 14 - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa rinvio al D.Lgs. n. 36/2023 ed alle disposizioni vigenti in materia.
2. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione all'Albo Pretorio e si applica alle attività svolte a decorrere dal 01/07/2023, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 229, comma 2, del Codice, con esclusione di quelle attività riconducibili a procedure di affidamento comunque avviate prima di tale data, che resteranno soggette alle disposizioni del D.Lgs. n. 50 del 2016 anche per le fasi successive (Esecuzione, Collaudo), secondo quanto specificato dall'art. 226, comma 2 del Codice e per le quali, pertanto, continuerà ad applicarsi la disciplina di cui al previgente Regolamento approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 43 del 20/03/2018.

Art. 15 - RINVIO DINAMICO

Le norme del presente Regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali. In tali casi, in attesa di formale modificazione del presente Regolamento, si applica la normativa sovraordinata.

Allegati:

- 1) *TABELLA "A" (appalti di lavori), DA UTILIZZARSI IN CASO DI INCARICHI TECNICI ESPLETATI ALL'INTERNO DELL'ENTE;*
- 2) *TABELLA "B" (appalti di lavori), DA UTILIZZARSI IN CASO DI SERVIZI TECNICI AFFIDATI IN TOTO ALL'ESTERNO DELL'ENTE;*
- 3) *TABELLA "C" (appalti di lavori), IN CASO DI SERVIZI TECNICI PARZIALMENTE AFFIDATI ALL'INTERNO DELL'ENTE;*
- 4) *TABELLA "D" (appalti di servizi e forniture).*

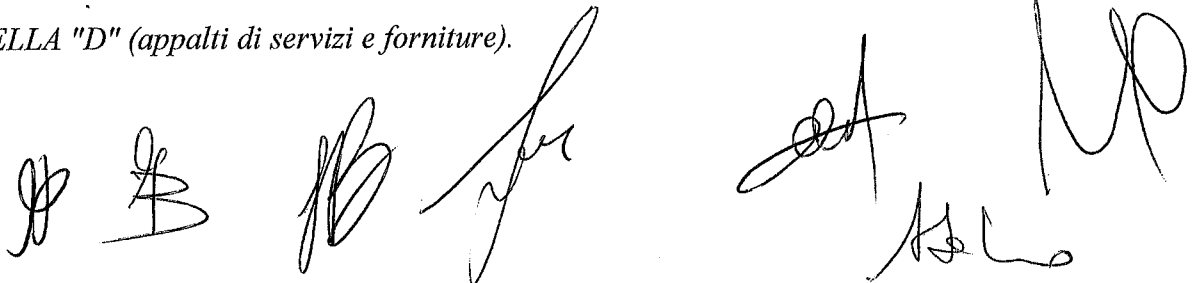


TABELLA A APPALTO LAVORI - in caso di servizi tecnici appaltati all'interno dell'Ente

FASE DEL PROCEDIMENTO	DESCRIZIONE INCARICHI	QUOTA SU 80%	% ATTIVITA'	DESTINATARI INCENTIVI ED EVENTUALI COLLABORATORI	ESIGIBILITA'
1	PROGRAMMAZIONE	PROGRAMMAZIONE DELLA SPESA PER INVESTIMENTI	5	Responsabile Unico del Progetto	100% alla pubblicazione del programma
			4	<i>oppure</i> Responsabile Unico del Progetto Collaboratori al responsabile unico del procedimento	
			1		
			5		
			TOTALE		
2	PROGETTAZIONE	Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica	5	Responsabile Unico del Progetto/Coordinatore alla progettazione	100% all'aggiudicazione definitiva
			3	Progettista	
			2	Responsabile Unico del Progetto/Coordinatore alla progettazione	
			13	Progettista	
			5	Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione	
3	GARA	ESPLETAMENTO PROCEDURA DI GARA	15	Tecnico verificatore	100% alla pubblicazione del programma
			8	<i>oppure</i> Tecnico verificatore	
			7	Supporto collaboratori tecnici al Tecnico verificatore	
			45		
			TOTALE	40	
4	ESECUZIONE	Ufficio di direzione lavori	25	Responsabile Unico del Progetto	100% all'emissione CRE
			20	<i>oppure</i> Responsabile Unico del Progetto	
			5	Collaboratori al responsabile unico del procedimento	
			25		
			TOTALE	25	
4	ESECUZIONE	Verifica del progetto ai fini della sua validazione	5	Responsabile Unico del Progetto	100% all'emissione CRE
			4	<i>oppure</i> Responsabile Unico del Progetto	
			1	Collaboratori al responsabile unico del procedimento	
			13	Direttore dei lavori/Direttore Operativo/Ispettore di cantiere	
			2	Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione/direzione di esecuzione	
4	ESECUZIONE	Verifica del progetto ai fini della sua validazione	5	Collaudo tecnico amministrativo/Certificato di regolare esecuzione	100% all'emissione CRE
			5	Collaudo statico (ove necessario)	
			30	TOTALE	
TOTALE		100			

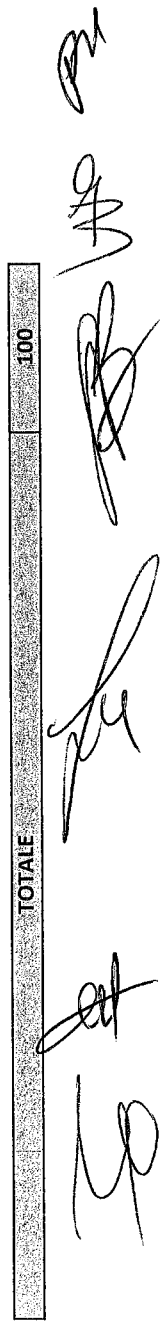


TABELLA B APPALTO LAVORI

FASE DEL PROCEDIMENTO	DESCRIZIONE INCARICHI	QUOTA SU 80%	% ATTIVITA'	DESTINATARI INCENTIVI ED EVENTUALI COLLABORATORI	ESIGIBILITA'
1	PROGRAMMAZIONE	PROGRAMMAZIONE DELLA SPESA PER INVESTIMENTI	5	Responsabile Unico del Progetto	100% alla pubblicazione del programma
			4	Responsabile Unico del Progetto	
			1	Collaboratori al responsabile unico del procedimento	
			5		
2	PROGETTAZIONE	TOTALE Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica Redazione del progetto esecutivo Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione Verifica del progetto ai fini della sua validazione	0		100% all'aggiudicazione definitiva
			0		
			0		
			20	Tecnico verificatore	
			15	Tecnico verificatore	
3	GARA	ESPLETAMENTO PROCEDURA DI GARA	20	Supporto collaboratori tecnici al Tecnico verificatore	100% alla pubblicazione del programma
			5		
			25		
			25	Responsabile Unico del Progetto	
			25	Responsabile Unico del Progetto	
4	ESECUZIONE	TOTALE Supervisione e coordinamento all'esecuzione Ufficio di direzione lavori Verifica del progetto ai fini della sua validazione	50	Responsabile Unico del Progetto	100% all'emissione CRE
			40	Responsabile Unico del Progetto	
			10	Collaboratori al responsabile unico del procedimento	
			0		
			0		
		TOTALE	50		

TOTALE 100

TABELLA D APPALTO SERVIZI E FORNITURE

FASE DEL PROCEDIMENTO	DESCRIZIONE INCARICHI	QUOTA SU 80%	% ATTIVITA'	DESTINATARI INCENTIVI ED EVENTUALI COLLABORATORI	ESIGIBILITA'
1 PROGRAMMAZIONE	1.1	5	5	Responsabile Unico del Progetto	100% alla pubblicazione del programma
				<i>oppure</i>	
			4	Responsabile Unico del Progetto	
			1	Collaboratori al responsabile unico del procedimento	
	TOTALE	5	5		
2 PROGETTAZIONE	2.1	50	50	Responsabile Unico del Progetto/Coordinatore alla progettazione	100% all'aggiudicazione definitiva
	2.2		5	Responsabile Unico del Progetto/Coordinatore alla progettazione	
			55		
			25	Responsabile Unico del Progetto	
	TOTALE	25	20	<i>oppure</i>	
3 GARA	3.1	25	20	Responsabile Unico del Progetto	100% alla pubblicazione del programma
			5	Collaboratori al responsabile unico del procedimento	
			25		
			3	Responsabile Unico del Progetto	
	TOTALE	25	3	<i>oppure</i>	
4 ESECUZIONE	4.1	2	3	Responsabile Unico del Progetto	100% all'emissione CRE
			2	Collaboratori al responsabile unico del procedimento	
			1	Direttore dell'esecuzione	
			2	<i>oppure</i>	
			1,5	Direttore dell'esecuzione	
			0,5	Collaboratori al Direttore dell'esecuzione	
4.2	10	10	Collaudo tecnico amministrativo/Certificato di regolare esecuzione		
4.4		15			
	TOTALE	15	15		

TOTALE 100

Handwritten signatures and initials are present on the right side of the page, including a large signature at the top right and several smaller ones below it.

DICHIARAZIONE DELLA CGIL

Dando seguito alla nota in allegato (*di richiesta di rinvio della discussione a successiva data per impegni già calendarizzati prima della convocazione a stretto giro in oggetto, in considerazione della mancata preventiva informativa da essere resa almeno 5 giorni lavorativi prima dell'adozione degli atti, in riferimento all' art. 4 CCNL vigente*) si ringrazia della possibilità di una partecipazione in call, ma in data odierna non sono ricorse le possibilità di poter partecipare all'incontro in oggetto, pur avendo sollecitato un rinvio a pochi giorni per una dovuta valutazione dei regolamenti nell'ordine del giorno, nel rispetto dei tempi dell'art. 4 del CCNL Vigente e di una mancata preventiva programmazione sulla data di convocazione sopraggiunta, determinante in un contesto d'incontri serrati.

Siamo certi che quanto raggiunto nell'incontro odierno produca le migliori condizioni, volte alla valorizzazione e tutela del personale interessato nei tempi dovuti, ma come Organizzazione Sindacale ribadiamo le buone relazioni sindacali per una corretta gestione e programmazione, il dilungarsi dei tempi di contrattazione non può essere un limite alla partecipazione Sindacale.



CISL FP
SON

UILFPZ
Juh. F. L.

